

Ancora confusione e manovre nella maggioranza sulla discussa miniriforma

Tre direttori per ogni Usl È l'ultimo marchingegno del pentapartito

La caduta dell'emendamento governativo sulla direzione tecnica delle Unità sanitarie locali, provocata dai voti del Pri e dei franchi tiratori, ha scatenato le polemiche - I comunisti per tutelare il ruolo democratico dei Comuni e valorizzare le competenze

ROMA - Un vespaio di polemiche e deformazioni interessanti degli avvenimenti ha fatto seguito all'incalzamento della cosiddetta miniriforma delle Usl alla commissione Sanità di Montecitorio. Un emendamento proposto dal governo è caduto sotto i voti contrari di commissari della stessa maggioranza. L'esame del provvedimento è stato bloccato in attesa dei chiarimenti nel pentapartito; se ne riparerà la prossima settimana. Ma cosa succede intorno a questo disegno di legge, che si è giustificato qualora fosse stato varato in tempi rapidi, in attesa di elezioni più sostanziali al regime delle Usl? Vediamo il susseguirsi degli avvenimenti.

ROMA - Il pentapartito ricomincia da tre. Dopo la bocciatura del suo emendamento alla miniriforma delle Usl in materia di direzione tecnica di questi organismi, la maggioranza ha deciso, al termine di un «vertice» tenuto ieri, di portare a tre i direttori generali di ciascuna Usl: uno al vertice, uno sanitario, uno amministrativo. Nell'emendamento respinto dalla commissione Sanità della Camera si prevedevano invece due direttori. Con questo marchingegno la maggioranza si ripresenterà la prossima settimana al vaglio della

commissione. Ma sarà necessario un nuovo «vertice», già fissato per mercoledì prossimo, per definire le modalità di selezione del «megadirettore» (concorsuale o interno). Al termine della riunione di ieri il vicesegretario liberale Patuelli ha minacciato il ricorso al voto di fiducia per «evitare un altro rischio di agguato di franchi tiratori». L'emendamento governativo - ispirato dal sottosegretario alla Sanità, il liberale De Lorenzo - aveva infatti incontrato il voto negativo dei repubblicani e di alcuni franchi tiratori della maggioranza.

Ma sarà necessario un nuovo «vertice», già fissato per mercoledì prossimo, per definire le modalità di selezione del «megadirettore» (concorsuale o interno). Al termine della riunione di ieri il vicesegretario liberale Patuelli ha minacciato il ricorso al voto di fiducia per «evitare un altro rischio di agguato di franchi tiratori». L'emendamento governativo - ispirato dal sottosegretario alla Sanità, il liberale De Lorenzo - aveva infatti incontrato il voto negativo dei repubblicani e di alcuni franchi tiratori della maggioranza.

Ma sarà necessario un nuovo «vertice», già fissato per mercoledì prossimo, per definire le modalità di selezione del «megadirettore» (concorsuale o interno). Al termine della riunione di ieri il vicesegretario liberale Patuelli ha minacciato il ricorso al voto di fiducia per «evitare un altro rischio di agguato di franchi tiratori». L'emendamento governativo - ispirato dal sottosegretario alla Sanità, il liberale De Lorenzo - aveva infatti incontrato il voto negativo dei repubblicani e di alcuni franchi tiratori della maggioranza.

Concordato Polemiche sull'intesa per la religione a scuola

ROMA - Ha provocato proteste e prese di posizione a volte molto dure il documento tra Cei e governo sull'insegnamento religioso nella scuola. Presentata l'altro ieri alle commissioni Pubbliche Istruzione del Senato e della Camera ha avuto un eco polemico anche ieri, nella seconda giornata di dibattito alla commissione di Montecitorio. Polemiche che hanno toccato anche il ministro e la sua decisione di non sottoporre al dibattito dell'aula l'intesa.

Legge sul casco: la Jotti si impegna per un iter rapido

ROMA - Il presidente della Camera Nilde Jotti, accogliendo la sollecitazione proveniente dai vari gruppi, ha preannunciato ai capigruppo nella riunione odierna che è sua intenzione proporre all'assemblea l'assegnazione in commissione in sede legislativa del provvedimento sull'obbligatorietà dell'uso del casco per i motociclisti, al fine di una rapida deliberazione del provvedimento stesso.

La Corte Costituzionale sollecita nuove norme sulla diffamazione

ROMA - La Corte costituzionale ha rivolto un nuovo invito al Parlamento «a ridurre il solco che separa la legge sulla stampa (la n. 47 del 1948) dalla legge sulla diffusione radiofonica e radiotelevisiva (la n. 103 del 1975)». Lo ha fatto resoconto all'iniziativa dell'onorevole Jotti intanto la «Piaggio» con un documento ha dichiarato la sua completa disponibilità ad offrire l'esperienza e gli studi fatti in tema di sicurezza ma ritiene improponibile l'estensione dell'obbligo del casco agli utenti adulti che sono in grado di operare in scelte più corrette anche in termini di sicurezza.

A rilento le nomine nelle municipalizzate

ROMA - Dei 2400 amministratori di aziende municipalizzate che dovevano essere nominati dai consigli comunali, solo 211 sono stati insediati ai loro posti. Gli altri non sono stati bloccati dalle logiche di spartizione politica e obbligano le aziende a un regime di ordinaria amministrazione che certo non favorisce la efficienza e della produttività. In una conferenza stampa tenuta ieri a Roma, il presidente della confederazione dei servizi pubblici locali, Armando Sarti, i vicepresidenti Lagana, Barilla e Giacchetti e il segretario generale Ruffini hanno raccomandato senza la rapidità delle decisioni, anche l'osservanza dei criteri di professionalità.

Rosanna Benzi è uscita dalla sala di rianimazione

GENOVA - Rosanna Benzi ce l'ha fatta ancora una volta. Da ieri è tornata nella sua cameretta, abbandonando la sala di rianimazione di Ospedale di San Martino dove era stata ricoverata d'urgenza il 30 novembre per un broncopneumo che le aveva bloccato la respirazione. Rosanna, che da 23 anni vive in un polmone d'acciaio (vi entrò nel marzo del '62 a causa di una paralisi infantile), è stata accolta calorosamente dagli amici che hanno tifato per lei in tutti quegli anni. E che finalmente hanno potuto sfogare la voglia di parlarle di nuovo a tu per tu. Nonostante miglioramenti si fossero notati già a metà della settimana scorsa, solo ieri i medici si sono fidati ad allontanarla dalla sala di rianimazione.

La condizione dell'edilizia nel Mezzogiorno (qualità e costi)

PESCARA - La condizione dell'edilizia nel Mezzogiorno, il rapporto tra la qualità e i costi, il fabbisogno nazionale e soprattutto del centro-sud, sono i temi che Gorgoni, Cafarelli, Dello Mastro, Basile e gli architetti Gianni e Girasante analizzeranno nel convegno Agci (Associazione cooperative) domani 14 dicembre a Pescara. Il dibattito si propone con la nomina di una commissione di studio di approfondire le conclusioni del convegno per sottoporle poi alle forze economiche, politiche e sociali del Paese.

Rubata una scultura nel museo archeologico di Napoli

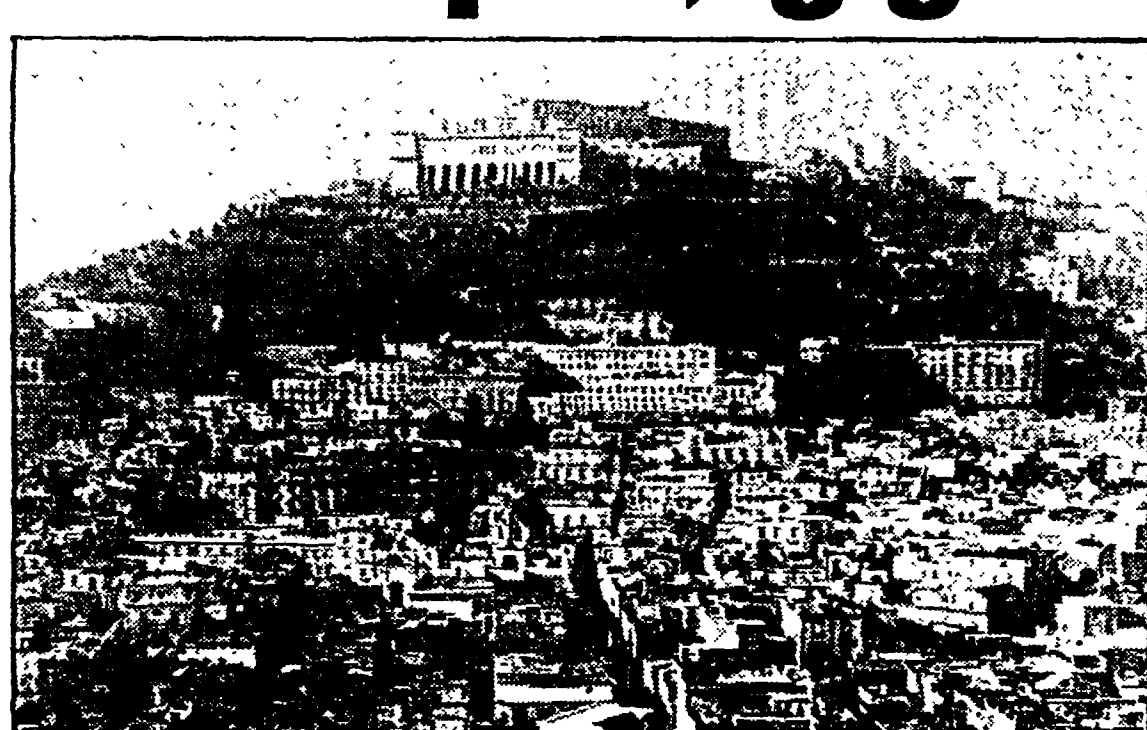
NAPOLI - Una scultura di creta del VI Secolo avanti Cristo è stata rubata dal museo archeologico di Napoli. La scultura alta circa 25 centimetri e raffigurante una donna con un ventaglio - faceva parte della mostra «Napoli antica», allestita nel museo.

Il partito

Oggi L. Barca, Ravenna; A. Bassolino, Crotone; G. Cervetti, Milano; P. Fassino, Biella; F. Mussi, Perugia; E. Ferraris, Sestri Levante; R. Giannotti, Comiso (RI); F. Marinero, Heideflingen (RH); A. Montessoro, Federno (MI); Pallante, Trento; W. Veltroni, Venezia; L. Violante, Messina. Domani L. Barca, Fano; A. Bassolino, Crotone; S. Andriani, Cagliari; G. Borgna, Catanzaro e Nicastro; C. Freduzzo, Roma (Ses. Magliano); M. Marri, Mercuria, Roma; E. Mercuri, Heideflingen (RH); E. Marconi, Trento; P. Rubino, Cosenza; P. Sandrioco, Basilea; W. Veltroni, Aosta; U. Vetera, Francoforte; L. Violante, Bologna. Convocazioni L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per martedì 17 dicembre alle ore 10 (P.E.N.). I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALL'UNA alle sedute di martedì 17 dicembre (ora 16,30) e a quelle successive.

Ventre di Napoli, gigantesco affare

Dalla nostra redazione NAPOLI - È il più grande d'Europa. Fa gola a molti. Sul futuro del centro storico la città è divisa; tra le forze politiche e imprenditoriali è polemica.



Il centro storico di Napoli è il più esteso d'Europa: l'intervento di ristrutturazione potrebbe essere un gigantesco affare

Scende in campo un pool di imprenditori pubblici e privati del massimo livello. Il Comune corre ai ripari e tenta di dar vita ad una agenzia. Nuovi appetiti speculativi.

Parte la gara per intervenire sul più grande centro storico

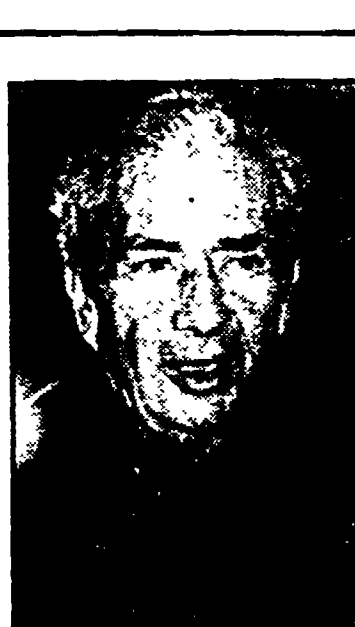
È solo fonte di disagio e di basso livello di qualità della vita per i cittadini, ma rappresenta anche un ulteriore vincolo per lo sviluppo della città e dell'area metropolitana.

La mossa dei costruttori ha portato lo scoppio a Palazzo S. Giacomo. L'altra mattina il sindaco D'Amato, il suo vice Francesco Gesuè e l'assessore all'urbanistica Maurizio Cardano (entrambi democristiani) hanno convocato in tutta fretta una conferenza stampa per annunciare un «pacchetto» di 21 delibere in materia urbanistica. Tra queste appunto la costituzione di una Agenzia. Sottolinea D'Amato: «Il Comune non si spoglia dei suoi poteri. I privati si facciano pure avanti, ma sappiano che devono discutere con noi».

Al giornalista D'Amato, Gesuè e Cardano hanno spiegato anche che l'agenzia sarà una società consortile per azioni il cui capitale apparterrà per il 30% al Comune e per la restante quota a banche nazionali tra cui, ovviamente, il Banco di Napoli, ed ad aziende pubbliche. Secondo il sindaco sarebbe positiva anche la partecipazione

Scarcerato

Alto Moro Luigi Vicinanza



Appello del Cardinale Ballestrero sul Vaticano II

Ratzinger conferma il documento sulla teologia della liberazione

CITTÀ DEL VATICANO - Nel suo incontro con i giornalisti, il card. Joseph Ratzinger ha confermato ieri che da parte della Congregazione per la dottrina della fede è in preparazione un secondo documento sulla teologia della liberazione, come da noi anticipato. Il documento deve essere ancora sottoposto all'approvazione del papa e dei cardinali membri del dicastero dell'ex Sant'Uffizio. Si ritiene che la pubblicazione possa avvenire nel febbraio 1986, forse, in coincidenza con il viaggio che il papa compirà in India previsto dal 1° al 10 febbraio prossimo.

Sconcertante replica del ministro a interrogazione Pci

Caso Moro, sui punti ancora oscuri la Procura non risponde

ROMA - Sul punto oscuro del caso Moro e sulla vicenda delle bobine mancanti o manomesse, la Procura di Roma non ha trovato il necessario fare alcun ulteriore approfondimento o, addirittura, nessun tipo di indagine. È quanto si desume dalla risposta scritta che il ministro di Grazia e Giustizia (anche per conto del ministro dell'Interno) ha inviato al senatore comunista Flamigni che su elementi inquietanti della vicenda Moro aveva presentato un anno fa una dettagliata interrogazione. La risposta del ministro consta di pochissime righe e, fatto inusuale, si limita a riportare quanto ha riferito (o meglio non riferito) sui punti sollevati, la Procura di Roma.

Esattorie, governo battuto. Lo Stato risparmia 300 miliardi

ROMA - Maggioranza spaccata e governo battuto, ieri mattina alla Camera, su un emendamento alla Camera, ad un decreto sulla proroga della riscossione delle imposte che toglie agli esattori profitti indebiti per almeno 300 miliardi l'anno. Con la proposta Pci si evita un giro vizioso che interessa alcune ritenute fiscali e, di conseguenza, si annullano i relativi aggi.